

Cisgiordania: le truppe israeliane sfollano con la forza i residenti di Jenin mentre il raid si intensifica

 controinformazione.info/cisgiordania-le-truppe-israeliane-sfollano-con-la-forza-i-residenti-di-jenin-mentre-il-raid-si-intensifica

31 AGOSTO 2024

Di Fayha Shalasha Ramallah, Palestina occupata

I residenti raccontano di essere rimasti intrappolati dai soldati per giorni, tagliati fuori da cibo ed elettricità

I soldati israeliani hanno allontanato con la forza i palestinesi dalle loro case a Jenin, mentre un'importante offensiva nella Cisgiordania occupata entra nel suo quarto giorno.

Gli abitanti hanno riferito a Middle East Eye che molti sono intrappolati nelle loro case, senza accesso a cibo, acqua o elettricità, mentre le forze israeliane mantengono la città sotto stretto assedio.

Decine di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro case durante i raid condotti dalle truppe israeliane.

“Eravamo tagliati fuori dal mondo, senza comunicazione né internet, e non sapevamo nulla di ciò che stava accadendo”, ha raccontato a Middle East Eye Abdul Rahman Abu Raya, un residente di Jenin.

Abu Raya ha dichiarato che mercoledì, dopo l'inizio del raid, le truppe hanno fatto irruzione nella sua casa e hanno costretto tutti i membri della famiglia, compresi 12 bambini, a rifugiarsi in due stanze.

Durante questo periodo, ha aggiunto, alla famiglia è stato negato l'accesso ai beni di prima necessità, tra cui latte, pane e medicine.

“Se avessero potuto interrompere l'aria, lo avrebbero fatto”, ha detto Abu Raya.

“Dal 2002 non abbiamo assistito a un'incursione così brutale.”

L'offensiva israeliana, iniziata mercoledì mattina, ha comportato attacchi simultanei aerei e terrestri su Jenin, Tulkarem e Tubas, nella Cisgiordania settentrionale.

Attacchi in Cisgiordania: per i leader occidentali non ci sono limiti al massacro di Israele

Lubna Masarwa

Secondo il ministero della Salute palestinese, almeno 21 palestinesi sono stati uccisi.

L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (Unrwa) ha affermato che tra le vittime ci sono diversi bambini e una persona disabile.



Venerdì sera, l'esercito israeliano si è ritirato da Tulkarem e Tubas, ma è rimasto a Jenin, che ora è diventata il centro dell'attacco.

I media palestinesi hanno riferito di intensi combattimenti avvenuti sabato tra truppe israeliane e combattenti palestinesi, mentre le ruspe militari israeliane hanno causato la distruzione diffusa delle strade e delle infrastrutture civili della città.

“La distruzione è enorme”

Abu Raya ha dichiarato che la sua famiglia è tra le altre persone costrette ad abbandonare Jenin venerdì dalle forze israeliane.

I media locali hanno riferito di ulteriori espulsioni forzate sabato.

Tra mercoledì e venerdì, Abu Raya ha dichiarato di avere poche informazioni sulla portata dell'attacco, poiché erano rimasti intrappolati nella loro casa dalle forze israeliane.

Venerdì sera lui e la sua famiglia partirono a piedi.

Con in braccio il suo bambino di un anno, camminò per 4 km prima di uscire dalla città e assistere in prima persona alla devastazione.

“L’entità della distruzione è enorme”, ha affermato.

“Migliaia di persone soffrono ancora sotto il rigido assedio e la feroce incursione”

Abdul Rahman Abu Raya, residente a Jenin

Tra le strutture civili danneggiate dagli attacchi israeliani c’era anche la moschea Khalid Ibn al-Walid nel quartiere di Abu Raya, ha aggiunto.



Mentre passava davanti alla moschea, vide un palestinese ferito steso a terra con la mano legata, ma non riuscì a confermare se fosse vivo o morto.

Abu Raya ha aggiunto che in quasi tutti gli edifici del quartiere sono presenti cecchini che sparano a chiunque si muova o addirittura alle finestre con le tende che si muovono dietro.

Nel frattempo, molti residenti sono stati arrestati dalle loro case e sottoposti a interrogatori sul campo e trattamenti duri.

“Abbiamo lasciato le nostre case, ma migliaia di persone continuano a soffrire lì sotto un rigido assedio e una feroce incursione”, ha affermato.

“Ci sono ancora vittime nelle strade che nessuno può raggiungere.”

L'offensiva israeliana segue mesi di crescente violenza contro i palestinesi nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania.

Secondo il ministero della Salute palestinese, dal 7 ottobre 2023 almeno 41.319 palestinesi sono stati uccisi in attacchi israeliani, di cui 628 nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est.

Fonte: Middle East Eye

Traduzione: Fadi Haddad